

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2006)

Heft: 4

Artikel: Scuola nazionale di musica a Chambéry

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-133461>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

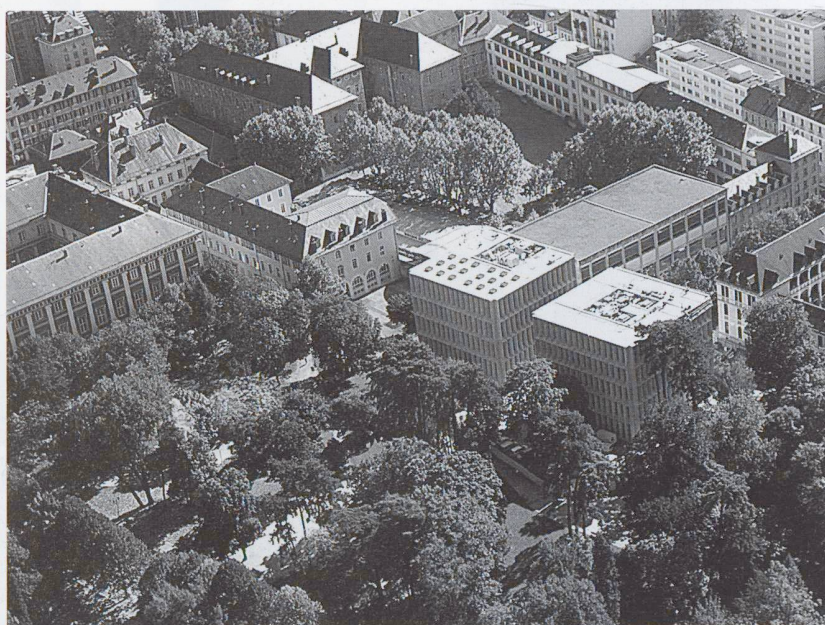
Scuola nazionale di musica a Chambéry

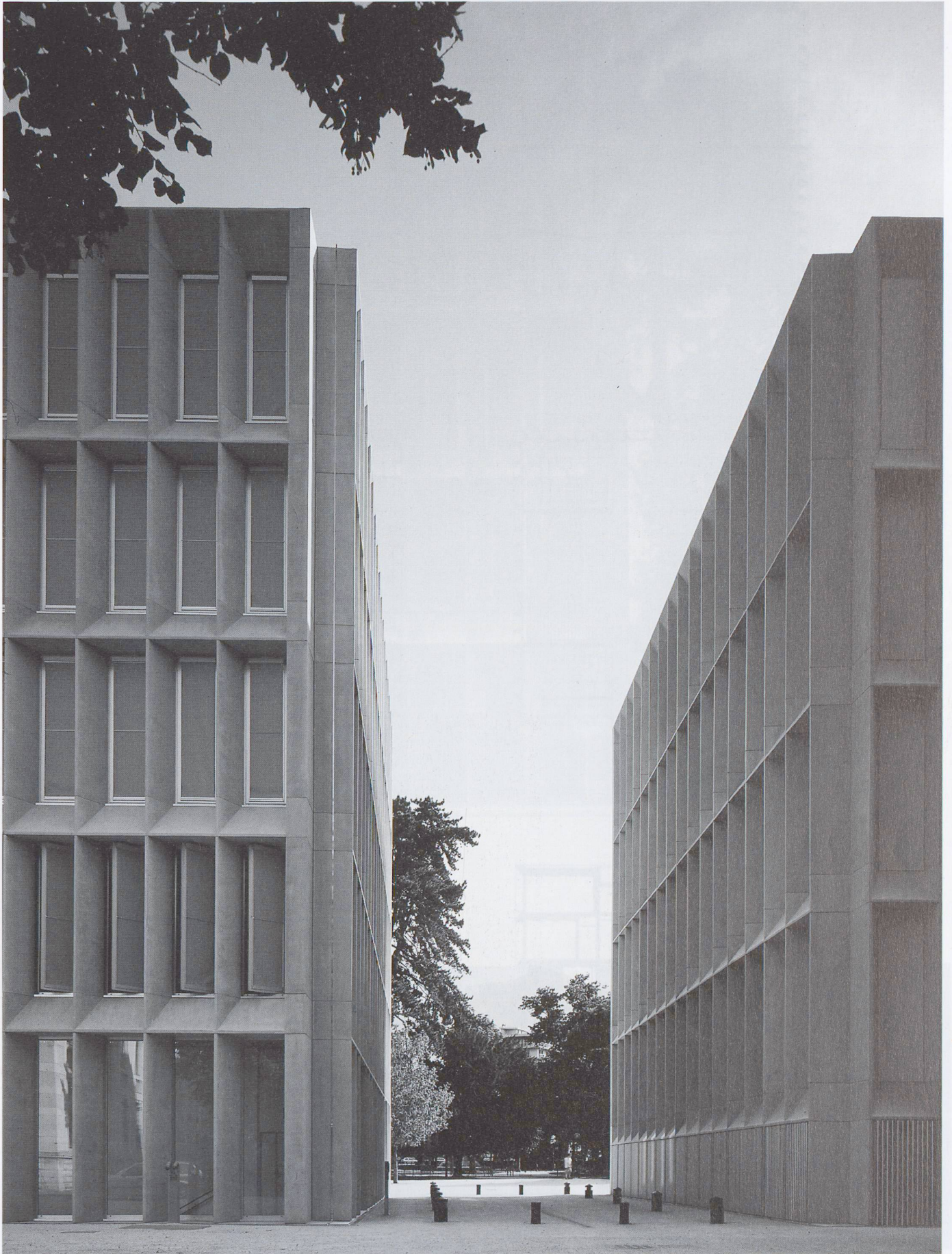
Architetti: Aurelio Galfetti, Yann Keromnès
François Cusson
Data: 1998-2001
Fotografo: Jean Michel Landecy

La posizione dell'edificio era esattamente definita rispetto al parco e agli edifici esistenti. Abbiamo vinto il concorso per aver proposto due edifici separati invece di uno solo, che avrebbe ostruito la strada che collega il parco alla città. Di nuovo un vuoto che risolve il tema urbano di lasciar fluire il parco nella città e viceversa, garantendo pure la visione dalla strada verso le colline a nord di Chambéry.

I due edifici nati come gemelli si sono leggermente

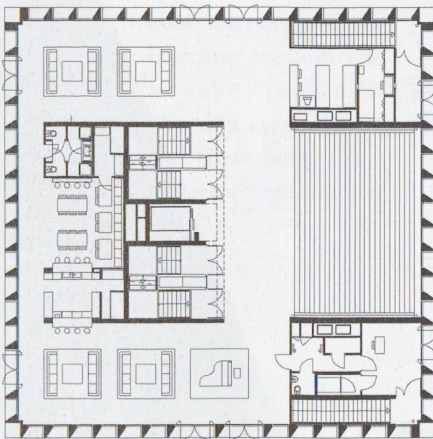
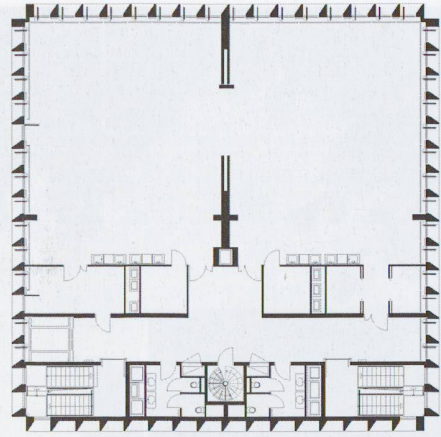
modificati per rispondere al complicatissimo programma funzionale, ma la preoccupazione principale è stata quella di conservare una certa omogeneità nell'espressione generale. Gli elementi di cemento armato prefabbricati, che costituiscono la parete portante perimetrale, hanno appunto garantito questo carattere di omogeneità e di monumentalità appropriato per un edificio pubblico. Il progetto è una sintesi tra una risposta a un sito e una risposta a un tema, quello della musica e della danza. Ci è sembrato che la precisione costruttiva, il rigore della composizione limitata a pochissime «note», fosse il modo più appropriato per connotare un edificio destinato a due arti esatte.



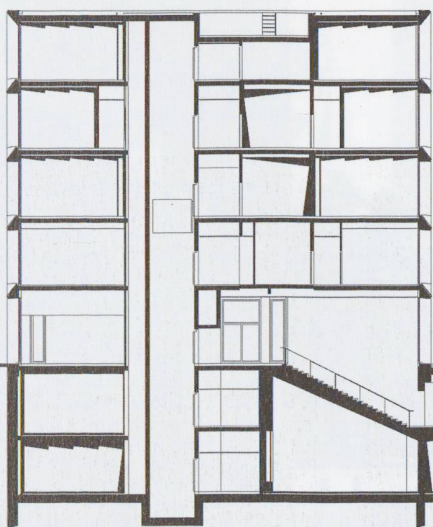
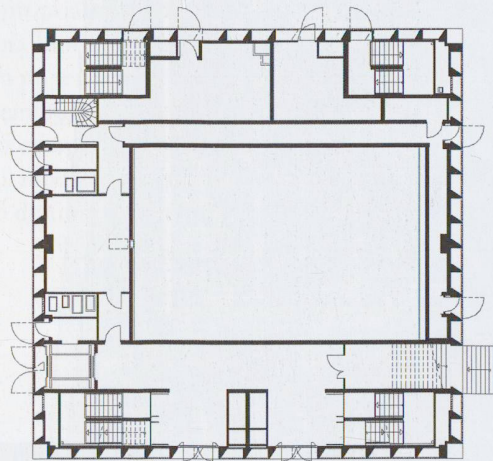




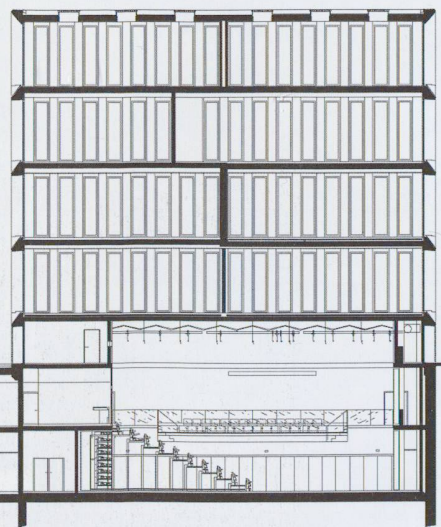
Pianta quarto piano



Pianta piano terra



Sezione longitudinale





Casa Oriol

